

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI EX ARTT. 94 E 95 D.LGS. 36/2023

ALL'INAIL
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
P.le G. Pastore, 6
00144 ROMA

Oggetto: _____
CIG _____ - CUP _____. Subappalto lavori di _____.

Il sottoscritto nato a il, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa(di seguito anche operatore economico), con sede legale inprov.alla via/piazza, C.F.partita IvaPECe-mail ordinaria.....telefono in relazione alla procedura di autorizzazione del subappalto in oggetto, consapevole delle conseguenze penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. che l'impresa è iscritta nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di (ovvero nel corrispondente Registro delle imprese del proprio Stato di appartenenza) con numero di iscrizione e data della stessa, per lo svolgimento dell'attività di seguito indicata;
2. che l'impresa possiede la speciale abilitazione richiesta per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'appalto (indicare l'abilitazione, ove prevista);
3. che l'impresa possiede i requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 100 del decreto legislativo n. 36/2023, ove richiesti per l'esecuzione della prestazione;
4. che
a) il titolare e/o il direttore tecnico dell'impresa individuale sono: (indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)
b) il/i socio/soci amministratore/i e/o il direttore tecnico della società in nome collettivo sono: (indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)
c) i soci accomandatari e/o il direttore tecnico della società in accomandita semplice sono: (indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)
d) i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, gli institori e i procuratori generali sono: (indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta)

e) i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo sono:

(indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta)

.....

.....

f) il direttore tecnico e/o il socio unico sono:

(indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta)

.....

g) l'amministratore di fatto è:

(indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)

.....

h) gli amministratori della persona giuridica per il caso in cui il socio sia costituito da quest'ultima sono:

(indicare il Nome, Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta)

.....

5. che l'operatore economico ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e i soggetti sopra indicati al n. 4 non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui all'art. 94, comma 1 del d.lgs. 36/2023*;

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui all'art. 94, comma 1 del d.lgs. 36/2023* *(indicare il titolo di reato per cui è intervenuta condanna e gli estremi del provvedimento giurisdizionale)*, tuttavia

- ✓ il reato è stato depenalizzato oppure
- ✓ è intervenuta la riabilitazione oppure
- ✓ nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7, del codice penale oppure
- ✓ il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero
- ✓ la condanna medesima è stata revocata;

6. che l'operatore economico ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e i soggetti sopra indicati al n. 4 non sono stati, con provvedimento definitivo di applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I, capo II del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 dichiarati decaduti o sospesi ovvero attinti dai divieti di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

7. che l'operatore economico ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e i soggetti sopra indicati al n. 4 non sono sottoposti a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

sono stati sottoposti a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159

(indicare gli estremi dell'informazione antimafia interdittiva) ma, entro la data di invio dell'invito a presentare un'offerta, l'operatore economico è stato ammesso al controllo giudiziario ai sensi dell'art. 34-bis del richiamato decreto legislativo;

8. che l'operatore economico non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9. che l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, come prescritto dall'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

10. che l'operatore economico ha redatto il rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11

aprile 2006, n. 198 e lo ha trasmesso ai soggetti previsti dallo stesso articolo (*in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021*);

11. che l'operatore economico non è stato sottoposto a liquidazione giudiziale, né si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né è in corso, nei propri confronti, un procedimento per l'accesso a una di tali procedure;

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

che l'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale ovvero si trova in stato di liquidazione coatta ovvero di concordato preventivo, o è in corso, nei propri confronti, un procedimento per l'accesso a una di tali procedure

(indicare gli estremi del provvedimento dispositivo dello strumento di regolazione della crisi di impresa), fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del Codice dei contratti pubblici, ma che sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019;

12. che l'operatore economico non risulta iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
13. che l'operatore economico non risulta iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
14. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale quelle indicate all'art. 1 dell'allegato II.10 al decreto legislativo n. 36/2023;

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (*indicare il tipo di violazione commessa e il relativo provvedimento*), tuttavia

- ✓ ha ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, ovvero
- ✓ il debito tributario o previdenziale risulta comunque integralmente estinto

purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale quelle indicate all'art. 1 dell'allegato II.10 al decreto legislativo n. 36/2023.

15. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014);
16. che la partecipazione dell'operatore economico non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del d.lgs 36/2023 non diversamente risolvibile;
17. che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni, anche non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali; Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate agli artt. 2 e 3 dell'allegato II.10 al decreto legislativo n. 36/2023 riferite ad atti impositivi o cartelle di pagamento per i quali non siano decorsi i termini per adempiere l'obbligo di pagamento ovvero che, sebbene siano decorsi i termini di pagamento, siano stati tempestivamente impugnati

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

che l'operatore economico ha commesso gravi violazioni, anche non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (*indicare il tipo di violazione commessa e il relativo provvedimento*), tuttavia

- ✓ ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, ovvero
- ✓ il debito tributario o previdenziale risulta comunque integralmente estinto

purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di subappalto, oppure

- ✓ ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione

Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate agli art. 2, 3 e 4 dell'allegato II.10 al decreto legislativo n. 36/2023

18. che l'operatore economico non ha commesso alcun illecito professionale e, nello specifico:

- a) di non essere destinatario di una sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- b) di non avere tentato, con riferimento alla gara per l'affidamento dell'appalto principale di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio e di non avere fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- c) di non avere dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- d) di non avere commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- e) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- f) di non avere omesso la denuncia all'autorità giudiziaria, in qualità di persona offesa, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis. del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- g) di non essere destinatario del decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, o di eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, di una sentenza di condanna non definitiva, di un decreto penale di condanna non irrevocabile, di una sentenza non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi alla commissione di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 del d.lgs. 36/2023;
- h) di non essere destinatario di una sentenza di condanna definitiva, di un decreto penale di condanna irrevocabile, di una condanna non definitiva, di provvedimenti cautelari reali o personali, ove emessi dal giudice penale, di taluno dei seguenti reati consumati:
 - A. abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
 - B. bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - C. i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari

di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;

- D. i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi a oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- E. i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

ovvero (barrare le dichiarazioni non pertinenti)

che l'operatore economico, ovvero i soggetti di cui al numero 4, lett. a) – g) ha/hanno commesso taluno dei reati consumati di cui alla lettera h) (*indicare il titolo di reato contestato o accertato e il relativo provvedimento*), in ordine ai quali, tuttavia, dichiara che

- ✓ il reato è stato depenalizzato;
- ✓ è intervenuta la riabilitazione;
- ✓ nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, comma 7, del codice penale;
- ✓ il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna;
- ✓ la condanna è stata revocata;

19. che (*dichiarazione da rendere in caso di carenza dei requisiti evidenziata dalle dichiarazioni di cui ai numeri precedenti, fatta eccezione per le ipotesi di cui ai punti 14 e 17*), in relazione alle circostanze dichiarate ai punti precedenti:
- ✓ ha risarcito ovvero si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ha provveduto a chiarire i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (*descrivere analiticamente in un allegato le misure adottate*);
 - ✓ si è impegnato ad adottare le misure di *self cleaning* di cui sopra, stante l'asserita impossibilità di adozione delle medesime prima della presentazione dell'offerta (*indicare analiticamente in un allegato le misure che si intende adottare e le cause ostative all'attuazione tempestiva delle stesse*);
20. di impegnarsi a comunicare alla stazione appaltante la verifica di fatti o circostanze da cui discenda il mancato possesso di uno o più dei requisiti di cui ai numeri precedenti e l'adozione delle conseguenti misure di cui al punto 19;
21. che non sussistono altre circostanze comunque rilevanti ai fini della valutazione, da parte della stazione appaltante, della idoneità e affidabilità professionali dell'operatore economico e di impegnarsi a comunicare tempestivamente quelle che dovessero sopravvenire, in ottemperanza ai principi di correttezza, buona fede, fiducia reciproca e trasparenza;
22. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando espressamente a tale scopo la stazione appaltante;
23. di essere informato che nel caso di accertamento della insussistenza dei requisiti dichiarati come posseduti, la stazione appaltante denuncerà il falso all'autorità giudiziaria e all'ANAC e l'autorizzazione al subappalto sarà annullata;
24. che gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e PEC al quale vanno inviate le comunicazioni di cui al d.lgs. n. 36/2023 sono i seguenti:
-
autorizzando espressamente la stazione appaltante all'uso, anche esclusivo, dei suddetti mezzi per effettuare le comunicazioni

_____, li _____
luogo data

TIMBRO DELL'IMPRESA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.:

in alternativa alla sottoscrizione con firma digitale, in caso di presentazione in formato cartaceo, alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità

Reati di cui all'art. 94, comma 1 del d.lgs. 36/2023

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;*
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;*
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;*
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;*
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.*